



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 23/03/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

22/03/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 4
Nuovo appalto per i rifiuti obiettivo: entro sei mesi

22/03/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 5
Ex discarica comunale bomba da disinnescare

22/03/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 6
Ex discarica comunale bomba da disinnescare

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

3 articoli

MONOPOLI AL VIA L'ITER PER IL BANDO DI GARA DEL GESTORE UNICO DELL'AMBITO RACCOLTA OTTIMALE BARI 8

Nuovo appalto per i rifiuti obiettivo: entro sei mesi

EUSTACHIO CAZZORLA APPALTO **RIFIUTI** Muove i primi passi l'iter per il gestore unico del servizio **rifiuti**. In sei mesi dovrebbe essere tutto deciso e avviato il servizio ul MONOPOLI. Appalto **rifiuti**, presto l'approvazione degli atti propedeutici all'avvio del bando di gara ed entro 6 mesi la scelta dell'azienda che si aggiudicherà il servizio. Si tratta del servizio integrato dei **rifiuti** dell'Ato Bari 8. Nel frattempo è da rilevare come la V commissione consiliare presieduta da Franco Leggiero si è riunita almeno due volte per fare il punto della situazione. Il procedimento è condotto dal responsabile dell'Ufficio Aro (Ambito di raccolta ottimale) Bari 8, l'in gegnere Pompeo Colacicco , dirigente della Ripartizione comunale dei Lavori p u b b l i c i . La novità è che il capitolato d'ap p a l t o adesso sarà unico per i Comuni di Monopoli (capofila) e per **Conversano**, Mola di Bari e Polignano. La durata è fissata sempre per 9 anni. Al redigendo bando partecipa anche l'ex assessore all'A m b i e n t e , ora consigliere comunale, Antonio Rotondo che ha sottolineato l'importanza del rispetto della cosiddetta «clausola sociale» ossia il mantenimento di tutto il personale attualmente in servizio per l'igiene delle strade cittadine con le medesime qualifiche. Ha ricordato poi l'obbligo di installare il gps satellitare sugli automezzi di raccolta, l'utilizzo nelle contrade di cassonetti con la calotta con riconoscimento di apposita tessera o chiavetta per la raccolta differenziata. La carta deve avvenire con sacchetto anche di plastica, mentre vetro e **rifiuti** organici Rotondo ha caldeggiato l'utilizzo della pattumella. Trattandosi di più Comuni uniti insieme, bisogna definire come diversificare le eventuali penalità a seconda del tipo di servizio. Nel capitolato, inoltre, non sono previste le isole ecologiche che invece sul territorio cittadino sono al momento già presenti. Caldeggiata tra le premialità alla ditta aggiudicataria, la possibilità di prolungare il periodo di pulizia delle spiagge. Sulla questione, il Movimento Manisporche, per voce del suo capogruppo consiliare Angelo Papio ha prodotto un documento in cui evidenzia «la debolezza sostanziale» del contratto in via di stesura in quanto non definendo i parametri dell'appalto in termini di quantità e prezzi unitari di ogni tipologia di servizio, rimanda alle imprese partecipanti al bando tale compito. Manisporche solleva anche alcuni dubbi di carattere tecnico a cui Sergio Marasciulo , in qualità di attuale delegato all'Ambiente ha dato risposta con una nota affidata alla stampa in cui invita polemicamente Papio «a non stravolgere la realtà. Marasciulo rassicura «nessuna emergenza igienico ambientale, ma il contesto ambientale, risulta, altresì, aggravato da quello normativo che con la previsione degli Aro, ha totalmente ingessato le autonomie locali senza apportare alcun beneficio. Tant'è che pochissimi Comuni, guarda caso quelli che continuano a gestire in via autonoma gli appalti di smaltimento **rifiuti**, hanno raggiunto livelli soddisfacenti di raccolta differenziata». L'assessore rigetta i «giudizi a dir poco opinabili» sul suo operato.

CONVERSANO IL SITO DAL 1976 AL 1982 HA OSPITATO RIFIUTI (SI TEME ANCHE MATERIALI TOSSICI) NON COMPATTATI

Ex discarica comunale bomba da disinnescare

Dalla Regione stanziati due milioni di euro per la bonifica Il sindaco Lovascio: «I lavori serviranno a compiere un primo ma importante passo verso il ripristino di quelle aree deturpate»

ANTONIO GALIZIA LA SODDISFAZIONE Il Palazzo di città I C O N V E R S A N O. Una bomba ecologica. Che dal 1976 al 1982 ha ospitato **rifiuti** tal quale (organico, speciali e presumibilmente anche materiali tossici) non compattati. E nel 1996 fu utilizzata come **discarica** ex articolo 12 per far fronte all'emergenza di quell'anno. E' ubicata in **contrada Martucci**, è estesa su 20mila metri quadri e per anni è stata la pattumiera di **Conversano**, la **discarica** comunale che solo oggi viene sottoposta ad interventi di bonifica. Serviranno 2 milioni di euro per ristabilire le migliori condizioni ambientali in quella cava. A sbloccare la situazione ci ha pensato la Regione che ha finanziato l'intervento concedendo il finanziamento al Comune di **Conversano** che, a sua volta, ha pubblicato il bando di gara (scadenza il 7 aprile). «La bonifica della vecchia **discarica** comunale - annuncia il sindaco Giusseppe Lovascio, del Nuovo centro destra - rappresenta un passaggio molto importante nell'ambito del delicato tema dei **rifiuti** che vede la nostra amministrazione impegnata su più fronti. I lavori - prosegue serviranno a compiere un primo, ma importante passo, verso la cura del territorio e verso il ripristino di quei paesaggi deturpati dalla raccolta dei **rifiuti**». Il sito è localizzato nel territorio del comune di **Conversano** in località Martucci su un suolo di proprietà comunale ubicato a circa cinque chilometri dal centro abitato e posto ad una quota di circa 150 metri sul livello del mare. L'area è ancora oggi tipizzata come zona agricola ed è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 240 in direzione Rutigliano e via vecchia Mola. Negli anni, le attività di smaltimento hanno modificato l'originaria morfologia del terreno, costituita da una pendenza verso nord che permetteva il deflusso delle acque meteoriche verso valle che, a seguito dell'accumulo di **rifiuti**, è stata modificata fino ad assumere l'attuale conformazione molto simile ad una collina che devia il flusso delle acque piovane. Il progetto di bonifica è stato preceduto da attività di monitoraggio che hanno portato alla luce due distinte aree di abbancamento dei **rifiuti**. La prima si sviluppa lungo il confine nord del sito nel quale, a seguito dei sondaggi è stata riscontrata la presenza nei primi strati del sottosuolo (a -2,50 metri) di terreno misto a **rifiuti**. Seppur distribuito su larga parte del sito, secondo i tecnici che hanno eseguito il monitoraggio, il volume effettivamente occupato dai **rifiuti** non può essere calcolato con certezza. Inoltre, i tecnici hanno certificato che «le attività di smaltimento avvenute tra il 1975 e il 1982, sono state condotte senza adottare alcun presidio anti-**inquinamento**». Insomma, un'altra bomba ecologica. AMBIENTE Dalla Regione i fondi necessari per le operazioni di bonifica della ex **discarica** comunale di **Conversano**

CONVERSANO IL SITO DAL 1976 AL 1982 HA OSPITATO RIFIUTI (SI TEME ANCHE MATERIALI TOSSICI) NON COMPATTATI

Ex discarica comunale bomba da disinnescare

Dalla Regione stanziati due milioni di euro per la bonifica Il sindaco Lovascio: «I lavori serviranno a compiere un primo ma importante passo verso il ripristino di quelle aree deturpate»

AMBIENTE Dalla Regione i fondi necessari per le operazioni di bonifica della ex **discarica** comunale di **Conversano**